

PARROCCHIA DI VILLAR DORA

INCONTRI SUL CAMBIAMENTO

SALONE DEL VECCHIO ASILO

MARTEDÌ 7 NOVEMBRE 2023

TEMI SPECIFICI:

- **La formazione dei laici, giovani e adulti, attorno alla Parola di Dio e la valorizzazione della ministerialità**
- **L'oratorio e gli oratori della Vicaria**
- **La catechesi dell'iniziazione cristiana**

TEMI TRASVERSALI: **La gioia, sorgente di vitalità cristiana; Fare fraternità**

LA GIOIA SORGENTE, DI VITALITÀ CRISTIANA

La gioia di avere incontrato Gesù Cristo è l'anima di ogni cristiano e segno di vitalità di ogni comunità ecclesiale. Dalla gioia scaturiscono la testimonianza e la freschezza dell'annuncio che diventa contagioso perché essere cristiani dà gioia.

Testo di riferimento: Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, nn 1-4

Domande per il confronto:

- **Dove e perché manca la gioia nella nostra parrocchia?**
- **Quali sono gli ostacoli alla gioia che possiamo rimuovere?**
- **Come possiamo rinnovare la nostra parrocchia e la Vicaria a partire dalla gioia di avere incontrato Gesù Cristo?**

FARE FRATERNITÀ

Testo di riferimento: S.E. Mons. Repole, *Lettera alla Diocesi di Susa*

“...una fraternità che deve essere reale, nel senso che ci fa fare l'esperienza concreta del sentirci in cammino con altri, di percepirci responsabili della loro fede e interpellati dai loro bisogni, di qualunque genere essi siano (da quello dell'amicizia e dell'ascolto a quello economico), di sentire che noi stessi siamo oggetto di cura e di attenzione reale da parte di altri e custodita dai fratelli nella fede. Non solo: questa esperienza di fraternità – così necessaria in un mondo individualista come il nostro – è l'unica vera anima e l'unico vero motore di ogni attività caritativa e sociale. Nel senso che se non c'è questa reale esperienza fraterna tra noi, che nasce dal sentirci una cosa sola in Cristo, ci potrà essere volontariato uguale a molto altro volontariato o filantropia uguale a tanta altra filantropia... ma non è detto che ci sia ancora la *caritas* cristiana!”

“Propongo che nel prossimo anno pastorale ci si concentri sul tema della fraternità, da intendersi come dono che riceviamo da Gesù, il Primogenito tra molti fratelli (cfr. Rm. 8,29), e al contempo quale compito nel quale sentirci incamminati. Essa potrà concretizzarsi in pratiche di condivisione, solidarietà, benevolenza reciproca, misericordia degli uni nei confronti degli altri, responsabilità fattiva nei confronti del bisogno altrui.

Si tratta poi di una fraternità da accogliere e far crescere in diverse direzioni!”

Domande per il confronto:

- **In quali situazioni leggiamo segni di individualismo, rivalità e competizione?**
- **Ce la sentiamo di affrontare con coraggio e sincerità queste situazioni, disposti al cambiamento?**
- **Come accogliere concretamente la proposta del vescovo?**
- **In quali direzioni riteniamo più urgente accogliere e fare crescere la fraternità?**

LA FORMAZIONE DEI LAICI GIOVANI ED ADULTI ATTORNO ALLA PAROLA DI DIO E LA VALORIZZAZIONE DELLA MINISTERIALITÀ.

Testo di riferimento: S.E. Mons. Repole, *Lettera alla Diocesi di Susa*

Perché ci sia una comunità cristiana è indispensabile che ci sia un ascolto costante della Parola di Dio, che non può essere ridotto a una conoscenza biblica di tipo intellettualistico, ma deve corrispondere a un ascolto di Dio che continua a parlarci in modo vivo e a chiamarci costantemente alla fede in Lui. E ci deve essere un nutrimento costante, dal livello intellettuale a quello della orazione, della fede dei credenti che, specie oggi, se non viene alimentata, si perde o non è aderente alle profonde trasformazioni della nostra esistenza. Ciò si può concretizzare in *esperienze diverse, come percorsi di catechesi per ogni età, esperienze di preghiera, cammini di lectio divina, proposte di conoscenza della Scrittura che sboccino in un dialogo personale e comunitario con il Signore che parla...*

Il cambiamento implicherà anche la possibilità e la necessità di nuovi ministri laicali istituiti, attraverso un percorso di formazione almeno biennale, con un processo di discernimento che coinvolgerà anche il vescovo attraverso i suoi collaboratori. Tali ministeri verranno istituiti per la durata di cinque anni: il limite di tempo servirà a fare in modo che i laici che assumono un servizio non debbano farlo in perpetuo e a tenere viva la necessità che anche altre laiche e altri laici si rendano disponibili.

- 1. Come valutiamo il nutrimento attorno alla Parola di Dio nella nostra parrocchia?**
- 2. Quali esperienze vediamo già in atto nella nostra parrocchia o nelle realtà ecclesiali vicine?**
- 3. Valutiamo necessario e possibile potenziare la formazione dei giovani e degli adulti?
Se sì in che modo?**
- 4. Abbiamo qualche proposta da fare al nostro parroco per valorizzare la formazione offerta dalla diocesi per nuovi ministri laicali istituiti?**

L'ORATORIO E GLI ORATORI DELLA VICARIA

Testo di riferimento: S.E. Mons. Repole, *Lettera alla Diocesi di Susa*

Anche in relazione a tutto ciò, possiamo immaginare che alcune dimensioni della nostra vita comunitaria possano trovare un respiro più ampio rispetto a quello delle parrocchie tradizionali. Si può pensare, per esempio, che un percorso serio e avvincente rivolto ai giovani non si esaurisca più a livello di singole parrocchie, ma coinvolga comunità diverse, scegliendo anche le strutture in cui convergere.

- 5. Facciamo un'analisi della realtà oratoriale della nostra parrocchia: come siamo messi?
Allargando lo sguardo agli oratori presenti nella Vicaria, quali sono le peculiarità e le potenzialità presenti, che possiamo valorizzare in sinergia?**
- 6. Siamo a conoscenza che, partendo dai "germogli" della Vicaria i giovani si sono messi in maggior collegamento con gli altri oratori della diocesi?**
- 7. Quali azioni vorremmo potenziare in questo ambito, soprattutto per dare ulteriore seguito alla formazione degli animatori, avviata lo scorso anno?**
- 8. E per gli educatori fascia 20-35 anni ci pare di avere sufficiente cura per avviarli ad una seria formazione continua?**
- 9. Il ruolo degli adulti nell'oratorio qual è e cosa vorremmo da loro?**
- 10. Circa l'animazione vocazionale in senso ampio: che attenzioni e proposte sono presenti?**

LA CATECHESI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

Non abbiamo un riferimento specifico nella lettera del vescovo a questo riguardo, ma è in fase di avvio nella Vicaria la preparazione unificata al sacramento della confermazione. Se volessimo allargare lo sguardo e la riflessione su tutto l'arco dell'itinerario dell'iniziazione cristiana (battesimo, prima confessione, prima comunione, cresima) un gruppo di lavoro potrebbe essere dedicato a questo. Se prende piede la cosa, si potrebbe anche chiedere un incontro con qualche esperto dell'ufficio catechistico, e provare a camminare insieme come Vicaria su quanto emergerà.

- 11. Da dove e come possiamo prendere spunto per la catechesi nelle sue varie tappe
(Riconciliazione fino alla catechesi dell'età giovanissima 3° superiore)?**
- 12. Come conciliare le diverse modalità del catechismo, a partire dalle differenze che ci sono attualmente nelle parrocchie della vicaria?**